

«Il “Sacra Famiglia” anticipa 500 euro a ogni dipendente»

Accolta la richiesta di Csa e Cisl. Ora si spera nei ristori regionali. Bottero incontra Cirio

■ MONDOVI

(m.t.) - Non è una tredicesima completa, ma un anticipo: 500 euro a ogni dipendente della Casa di riposo “Sacra Famiglia”, grazie a un accredito Asl appena arrivato. Così, dopo l'annuncio che le tredicesime nella Rsa non sarebbero state pagate in tempo, la Fp-CISL annuncia che il presidente Diego Bottero ha risposto positivamente a una richiesta arrivata via lettera proprio dal sindacato.

«La situazione emergenziale delle Case di riposo ha prodotto una grave crisi di liquidità in molti istituti - afferma Flavia Desogus, Fp CISL -, derivanti da motivazioni note ai più, per cui l'intervento regionale sembra essere, seppur temporaneamente, l'unica soluzione per le coperture delle spese necessarie a gestire la situazione emergenziale. In questa fase critica per le famiglie e i lavoratori interessati, il Csa e la Cisl, decidendo di non “cavalcare” l'onda solo per motivi di immagine, hanno cercato, più che le polemiche e

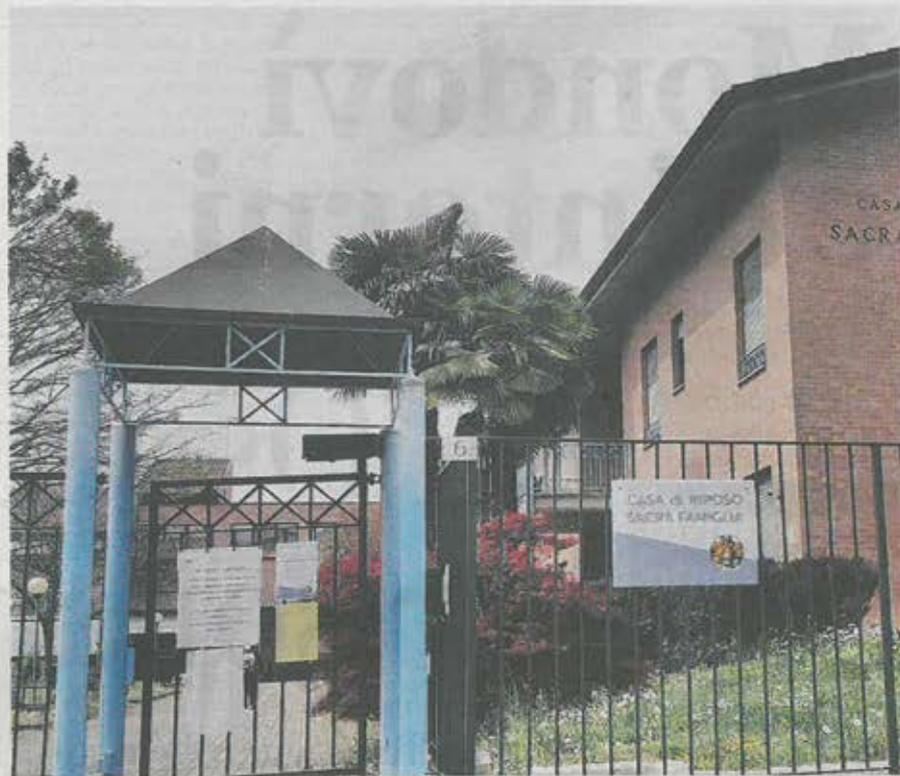
la demagogia, soluzioni per il bene dei lavoratori. Per i lavoratori della Casa di riposo “Sacra Famiglia” di Mondovì abbiamo cercato di comprendere se ci potessero essere soluzioni concrete e non solo minacce di inutili mobilitazioni, come prospettato da altre sigle sindacali». Una frecciata, quest'ultima, chiaramente diretta alle dure dichiarazioni della CGIL. Prosegue CISL: «Abbiamo chiesto all'Ente di poter corrispondere un anticipo di tali risorse a dicembre e la restante quota con la mensilità di gennaio. A fronte di tale richiesta formulata nei confronti del presidente e al Cda, abbiamo avuto riscontro positivo; infatti dopo aver fatto tutte le verifiche necessarie, l'Ente si è dichiarato disponibile a corrispondere un'anticipazione di 500 euro ai dipendenti. Abbiamo inoltre richiesto che a gennaio riprendano gli incontri con le OOSS, al fine di confrontarci sulla futura gestione della Casa di riposo e sull'effettiva situazione economica organizzativa. Riconosciamo al presidente e al Cda l'impe-

gno a trovare soluzione seppur parziale alla vicenda delle tredicesime che in questa fase possano ridare parziale serenità ai dipendenti, con l'auspicio che in prospettiva le decisioni-valutazioni possano trovare maggiore condivisione per la soluzione dei problemi delle famiglie e dei dipendenti».

ORA SI SPERA NEI “RISTORI”

Ora il “Sacra Famiglia” spera nei ristori della Regione Pie-

monte per sanare la situazione economica: «Ho partecipato all'incontro a Carrù con il presidente della Regione Alberto Cirio - afferma il presidente Diego Bottero -. Cirio ha incontrato i presidenti di alcune Case di riposo. Sono soddisfatto dell'iniziativa della Regione, che ha dimostrato attenzione alle problematiche da noi illustrate: spero in tempi rapidi nell'erogazione dei fondi a copertura degli importanti deficit delle Case di riposo». Si parla di un “ristoro” da 41 milioni di euro per tutto il Piemonte:



ancora da capire però quanto arriverà al SF. Paolo Adriano, sindaco di Mondovì: «Si tratta di un segnale importante che va apprezzato e segue la lettera inviata da Mondovì e dalle altre 6 sorelle della nostra

provincia sul tema Case di riposo della Granda. Resterà da capire come, al lato pratico, questi fondi saranno messi a disposizione e le eventuali opportunità connesse al credito. L'emergenza in mol-

te strutture della nostra provincia resta rilevante, ma siamo fiduciosi che, a partire da questo importante stanziamento, la Regione saprà coglierla e rispondere adeguatamente».